

VERSO LE ELEZIONI

DOPPIO OBIETTIVO
«LA TECNOLOGIA CI PERMETTE
DAVERO DI TUTELARE LA SALUTE
E AL TEMPO STESSO L'OCCUPAZIONE»

«DIVERSIFICARE»
«È OPPORTUNO CHE IL FUTURO
SIA DIVERSIFICARE L'IMPIANTO,
INDIRIZZANDOLO AL RECUPERO»

Culicchi «cambia verso» al Casone «Basta incenerire, servono alternative»

La candidata Pd ha incontrato i lavoratori della zona industriale

UN INCONTRO con i lavoratori della zona industriale del Casone di Scarlino, da anni al centro di polemiche feroci da parte degli ambientalisti per l'inquinamento, accertato, che deriva da anni di mancate bonifiche. Valentina Culicchi, candidata del Partito democratico al consiglio regionale, si è recata quindi nella piana del Casone per ascoltare i dipendenti di una delle zone più produttive della provincia di Grosseto dove ci sono le aziende Scarlino Energia, che gestisce l'inceneritore, la Tioxide Europe (multinazionale che produce biossido di titanio) e la Nuova Solmine. Tanti gli spunti emersi nel confronto con le rsu delle varie aziende, tra le aziende che da tempo sono inserite nel contesto dell'area. Tra i temi trattati la questione relativa allo smaltimento dei rifiuti: «La salute in tutte le politiche significa ripensare con coraggio e determinazione il ciclo dei rifiuti - ha detto la capolista del Pd -. Se ne producono troppi, non c'è dubbio, ma è evidente che la loro gestione deve tenere conto di qualità, sostenibilità economica e sicurezza ambientale. L'incenerimento è ormai una tecnologia obsoleta, responsabile di produrre diossine e furani, inquinanti tossici, cancerogeni e mutageni per l'organismo umano. Un'esposizione a livelli minimi, ma prolungata nel tempo, può recare gravi danni alla salute». La salute al primo posto e in tutte le politiche, quindi, nei con-

LA «RICETTA»
«Va ripensato il ciclo dei rifiuti: raccolta differenziata e salute al primo posto»

cetti espressi da Valentina Culicchi che ha aggiunto: «Occorre pensare con rapidità a sistemi alternativi, con la raccolta differenziata spinta a farla da padrona, dove si spostano risorse dall'incenerimento verso la riduzione, il riuso ed il riciclo, contrastando il ricorso crescente alle pratiche di smaltimento dei rifiuti distruttive dei materiali. Tutto questo in un'ottica di continua informazione e sensibilizzazione dei cittadini, a partire dai giovani studenti della scuola primaria».

È CHIARO però, che nel piano della salute in tutte le politiche varato dalla candidata al consiglio regionale, rientri anche l'attenzione sulla salvaguardia occupazionale, soprattutto nelle realtà produttive più produttive della provincia di Grosseto: «La tecnologia ci permette davvero di tutelare la sa-

lute e al tempo stesso salvaguardare l'occupazione. In alcuni casi persino favorirla con l'impiego di un numero maggiore di addetti - conclude Valentina Culicchi -. Gli organi competenti sono al lavoro per esaminare le richieste di nuove autorizzazioni. In attesa degli esiti ritengo opportuno che il futuro sia diversificare l'impianto, indirizzandolo verso il recupero e la minore produzione di prodotto da incenerire. Ormai è tempo di pensare a qualcosa di diverso rispetto al cogeneratore di Scarlino, che non ha più senso di esistere così come è nato».





COGENERATORE L'impianto di Scarlino Energia spento di recente a seguito di una sentenza